



COMUNICATO STAMPA

Roma, 28 ottobre 2016 – Nasce IGIENE SICURA il nuovo brand del Gruppo Ferraguti per la sanificazione e la sterilizzazione in campo sanitario, alberghiero e del lavoro.

Oggi alla presenza di autorevoli rappresentanti del governo, locale e nazionale, dell'Università di Cagliari, della Confindustria Sardegna, della Confindustria di categoria Assosistema, della CGIL e dei consumatori, il Gruppo Ferraguti ha presentato il nuovo polo industriale che con i suoi 700 dipendenti ogni giorno processa 1.000.000 di pezzi di biancheria per 190.000 utenti e per un fatturato complessivo di 42,5 milioni di euro.

L'evento, moderato da Nicola Porro, ha visto la partecipazione in una interessante tavola rotonda di Luigi Benedetto Arru Assessore dell'Igiene e Sanità Regione Sardegna, Emilio Floris Commissione Igiene e Sanità Senato della Repubblica, Pierpaolo Vargiu Camera dei Deputati, Alberto Scanu Presidente Confindustria Sardegna, Michele Carrus Segretario CGIL Sardegna, Patrizia Ferri Segretario Generale Assosistema-Confindustria, Tonino Aceti di Cittadinanzattiva, Sergio Pili Segretario Scientifico ANMDO Sardegna, Andrea Pusceddu Vicepresidente Nazionale e Presidente Federconsumatori Sardegna e l'Università di Cagliari, con i ricercatori Valentina Coroneo e Marcello Campagna.

Il focus della tavola rotonda ha riguardato il rapporto fra sistema sanitario pubblico e imprese, alla luce delle nuove esigenze di bisogno espresse dai cittadini e all'esigenza di riduzione della spesa sanitaria e di efficientamento della macchina pubblica.

“Gli investimenti in Sardegna sono difficili, spiega Scanu in quanto totalmente sostenuti dagli afflussi turistici balneari che caratterizzano la stagione per 2-3 mesi toccando percentuali di occupazione altissime. La responsabilità non è delle imprese ma della carenza infrastrutturale e dell'abusivismo che opera ai fianchi delle imprese qualificate e visibili”. Porro ha ampliato la prospettiva introducendo il tema del rapporto imprese e sistema sanitario. Al riguardo Pili ha affermato che “senza un livello di garanzia minimo vengono meno le attività di base. La riduzione dei costi attraverso la centralizzazione degli acquisti non è garanzia di efficienza. Occorre, continua Pili, armonizzare i processi interni e le attività in un'ottica di servizi integrati”. “Il Gruppo Ferraguti rappresenta una sfida imprenditoriale di valore – interviene Carrus – in quanto ogni impresa che investe nella qualità è un valore aggiunto che va sostenuto e il sindacato è pronto ad accogliere la sfida attraverso l'elevazione delle relazioni industriali”. E i costi? - incalza Porro, interviene allora Pusceddu affermando che occorre fare una distinzione fra i costi e l'investimento in salute da parte del sistema sanitario. Infatti, l'investimento in un sistema sanitario efficace porta allo sviluppo anche di altri settori come quello economico e ad una maggiore tutela dell'utente consumatore”.

Dopo una prima tranche di interventi, si passa ad un secondo blocco politico-istituzionale in cui interviene in apertura Ferri, la quale propone ASSOSISTEMA come interlocutrice nel percorso di strutturazione della ASL unica a cui la Regione Sardegna ha dato avvio. “Occorre unire le competenze nella definizione dell'architettura che governa i processi di gara affinché le regole siano chiare ed accessibili da tutti”. Segue Arru puntando “ai 3 miliardi di investimenti che la Regione sta facendo per uniformare sul territorio il sistema sanitario. Si tratta di una opportunità di efficientamento che punta proprio al miglioramento della qualità dell'offerta in un'ottica di controllo dei costi”. Arru attraverso una efficiente gestione della ASL unica “punta anche alla riduzione della mobilità verso altre regioni di Italia. Ciò che preoccupa Floris, invece, dal suo punto di vista, “è il rapporto spesa/PIL. La spesa sanitaria pubblica è sotto la media europea, la riduzione del Pil determina in percentuale una diminuzione di spesa sanitaria che garantisce sempre meno l'equità territoriale nella cura”. Vargiu, sull'onda di Floris, ritiene invece che “il famoso ecosistema non funziona più e i percorsi assistenziali diversi nelle regioni, come i Fondi sanitari integrativi e/o assicurativi, vanno esplorati”. Aceti ritiene necessario che “le centralizzazioni di acquisto siano fatte ma lavorando al come. Occorre organizzare in modo coerente gli acquisti

tenendo conto del fabbisogno sanitario e coinvolgendo gli stakeholder del settore specifico creando dei gruppi di lavoro per una valutazione congiunta". A tale proposito, Arru "ritiene che occorra fare una corretta valutazione prima di qualsiasi acquisto e si rende disponibile ad una apertura di un tavolo di confronto con ASSOSISTEMA sul tema".

./.

GRUPPO FERRAGUTI, con sede ad Assemini (Cagliari), è composto da cinque società produttive che erogano servizi di sanificazione e sterilizzazione del tessile, dello strumentario chirurgico degli abiti da lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, oltre a 3 società di servizi e 1 società immobiliare.

Nonostante la crisi economica, solo negli ultimi cinque anni il gruppo ha investito 30 milioni di euro, in nuove tecnologie, beni strumentali e in acquisizioni aziendali. Arrivando ad occupare nell'anno 700 persone, di cui il 70% donne e ad un fatturato di 42,5 milioni di euro.

ASSOSISTEMA, rappresenta le imprese che operano nel settore della sicurezza sui luoghi di lavoro e dei dispositivi tessili e medici riutilizzabili. Gli associati producono, distribuiscono ed effettuano la manutenzione dei dispositivi di protezione individuali e collettivi ed erogano servizi di sanificazione e sterilizzazione dei dispositivi tessili e medici utilizzati presso le grandi committenze, quali ospedali pubblici, comunità assistenziali, case di cura e cliniche private. Assosistema, a cui aderiscono 135 imprese del settore, rappresenta la gran parte del fatturato di un comparto che vale circa 4,2 miliardi di Euro. Le imprese associate sono accomunate dall'utilizzo di tecnologie avanzate, investimenti elevati e attenzione alla garanzia della qualità offerta. Socio diretto di Confindustria, Assosistema aderisce, a livello europeo, all'ETSA e ad ESF.

Per informazioni:

Giulia D'Addazio/Ufficio Stampa - Tel.: 065903477 / 3891754678 - g.daddazio@assosistemaseservi.it